

Legenda



ratio legis · motivo · causa



condizione essenziale



divieto



regola di funzionamento



questione discussa



definizione



obiettivo



dottrina



giurisprudenza



diverso da



eccezione alla regola

Ordine di lettura esempio

ISTITUTO

3. La scomparsa

DEFINIZIONE

situazione che si ha quando una persona non compare più nel luogo del suo ultimo domicilio o della sua ultima residenza e non se ne hanno più notizie

art. 48

NORMA

REGOLA



Di per sé non è una situazione giuridica bensì un mero fatto; essa assume rilevanza giuridica solo con la **nomina** del curatore



nomina

DETTAGLIO

può essere effettuata su istanza degli interessati, dei presunti successori o del pubblico ministero, affinché questi rappresenti lo scomparso in giudizio, nella formazione di inventari o di conti, nelle liquidazioni o divisioni in cui è coinvolto



ECCEZIONE

non si fa luogo alla nomina del curatore se:
a. vi è un **rappresentante** legale
b. se lo scomparso è **incapace**

Cap.1 Lo Stato: nozioni introduttive

1. Il potere sociale

capacità di influenzare il comportamento di altri individui



Il potere Sociale si distingue in:

-potere economico: si avvale del possesso di certi beni per indurre coloro che non li posseggono a seguire una determinata condotta;

-potere ideologico: si avvale del possesso di certe forme di sapere per esercitare un'azione di influenza sui membri di un gruppo inducendoli a compiere (o a non compiere) certe azioni;

-il potere politico: è quella specie di potere sociale che si basa sulla possibilità di imporre la propria volontà ricorrendo all'uso della forza legittima.



Nell'ordinamento attuale lo Stato è l'unico detentore del potere politico

2. Il potere politico

specie di potere sociale che si basa sulla possibilità di imporre la propria volontà ricorrendo all'uso della forza legittima



Quale è la fonte di legittimazione di tale potere?

Il sociologo Max Weber, in rapporto alle diverse ragioni che inducono all'obbedienza, ha individuato tre differenti tipi di potere legittimo:

a. il potere tradizionale, che si basa su una credenza del carattere sacro delle tradizioni valide da sempre e nella legittimità di coloro che esercitano un'autorità in attuazione di tali tradizioni;

b. il potere carismatico, che poggia sulla dedizione straordinaria al valore esemplare di una persona e degli ordinamenti che questa ha creato

c. il potere legale-razionale, che poggia sulla credenza del diritto di comando di coloro che ottengono la titolarità del potere sulla base di procedure legali ed esercitano tale potere con l'osservanza dei limiti stabiliti dal diritto.



Lo scopo del Costituzionalismo è proprio quello di sottoporre a limiti giuridici il potere politico. L'individuazione di tali limiti è passata per tre fasi:

1. legittimazione legale: creazione dello stato di diritto (introduzione principi quali legalità, separazione poteri ecc.)

2. legittimazione popolare: il consenso popolare diventa forma di legittimazione fondamentale (introduzione dei partiti, dei sindacati, dell'istituto del referendum ecc.)

3. dimensione sovranazionale: introduzione di un ulteriore limite derivante da organizzazioni sovranazionali a cui sono demandate funzioni originariamente attribuite allo Stato.

3. Lo Stato

forma storica di organizzazione del potere politico che esercita il monopolio della forza legittima in un determinato territorio e si avvale di un apparato amministrativo.



Lo Stato moderno nasce e si afferma in Europa tra il XV e il XVII secolo e si differenzia dalle precedenti forme di organizzazione del potere politico, per la presenza di due caratteristiche:

a. una concentrazione del potere di comando legittimo nell'ambito di un determinato territorio in capo ad un'unica istanza (c.d. Sovranità)

b. la presenza di un'organizzazione amministrativa in cui opera una burocrazia professionale (c.d. Stato Apparato).

I. La Sovranità



Interna

Chi è titolare della Sovranità Interna?

Storicamente si sono avvicinate tre teorie:

1. teoria della persona giuridica: lo Stato come persona giuridica è il soggetto di diritto titolare della sovranità
2. teoria della sovranità della Nazione: la sovranità appartiene ai singoli cittadini uguali, unificati politicamente nell'entità collettiva chiamata Nazione
3. teoria della sovranità popolare: fa coincidere la sovranità con la volontà generale del popolo sovrano



La Sovranità si distingue nei due profili di Sovranità:

interna	intesa come potere di comando in un determinato territorio, che non riconosce nessun altro potere al di sopra di sé	La vigente Costituzione italiana afferma che la sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione (Art. 1)
esterna	consistente nell'indipendenza dello Stato rispetto a qualsiasi altro Stato	questa Sovranità è stata sempre più compressa, dal secondo dopo guerra, con lo scopo primario di garantire la pace e la tutela dei diritti fondamentali (es. creazione ONU, UE)



La delimitazione del **Territorio** è condizione essenziale per garantire allo Stato l'esercizio della sovranità, perciò, il diritto internazionale ha elaborato un corpo di regole che servono a delimitare l'esatto ambito territoriale dello Stato.



Territorio

Il territorio è costituito dalla terraferma, dalle acque interne comprese entro i confini, dal mare territoriale, dalla piattaforma continentale, dallo spazio atmosferico sovrastante, da navi e aeromobili battenti bandiera dello Stato quando si trovano in spazi non soggetti alla sovranità di alcuno Stato, dalle sedi delle rappresentanze diplomatiche all'estero.



La condizione per l'esercizio dei diritti e dei doveri connessi alla titolarità della sovranità da parte del popolo, tra cui in particolare i diritti politici, è la **Cittadinanza**



Cittadinanza

status cui la Costituzione riconnette una serie di diritti e di doveri



Cittadinanza

La cittadinanza viene acquistata di regola con la nascita per:

1. *ius sanguinis*: acquista la cittadinanza il figlio di madre o padre in possesso della cittadinanza italiana, qualunque sia luogo di nascita;
2. *ius soli*: acquista cittadinanza italiana colui che è nato in Italia da genitori ignoti o apolidi (o da genitori stranieri, ma non ottenga la cittadinanza dei genitori).

Il Trattato sull'Unione Europea del 1992 ha introdotto l'istituto della cittadinanza dell'Unione il cui presupposto è essere cittadino di uno Stato membro.

II. Lo Stato Apparato



Per inquadrare giuridicamente la realtà dell'apparato statale, la dottrina giuridica tedesca del secolo scorso impiegò la nozione di persona giuridica. Tuttavia, affermare che lo Stato abbia personalità giuridica non corrisponde alla realtà: giuridicamente lo Stato non agisce mai unitariamente.



Lo Stato si differenzia da altre organizzazioni politiche per la presenza di un apparato organizzativo servito da una burocrazia professionale.



supremazia

Lo Stato e gli enti pubblici hanno quindi il potere di porre in essere atti in grado di determinare unilateralmente effetti giuridici nella sfera dei destinatari: tale potere prende il nome di potestà pubblica (potere di imperio)



Lo Stato e gli enti pubblici (es. Regioni e Province), di regola, sono collocati dalle norme giuridiche in una posizione di **supremazia** rispetto ai soggetti privati.



L'unità strutturale elementare dell'organizzazione dello Stato si chiama **ufficio**; il quale se è qualificato da una norma come idoneo ad esprimere la volontà della persona giuridica ed imputarle l'atto con i relativi effetti assume il nome di **organo**.



organo

Gli organi possono distinguersi in:

- a. organi rappresentativi, i cui titolari sono eletti direttamente dal corpo elettorale;
- b. organi burocratici, i cui titolari sono scelti per la loro professionalità
nonché in:
 - a. organi attivi, con compito deliberativo;
 - b. consultivi, i quali danno pareri (facoltativi, obbligatori, vincolanti);
 - c. di controllo, i quali devono verificare la conformità alle norme (la legittimità) ovvero l'opportunità (il merito) di atti compiuti da altri organi.